

PGS “Polisportiva San Gaetano”

Località Scauri 91017 Pantelleria (TP)

Sito internet: www.pantelleria.com/giardinodidattico

Email: giardinodidattico@pantelleria.com

Telefono: 366.1949241

Un giardino didattico per la contrada di Scauri e Rekale



1) Scorcio dal Mare di Scauri (foto Laura Garsia)

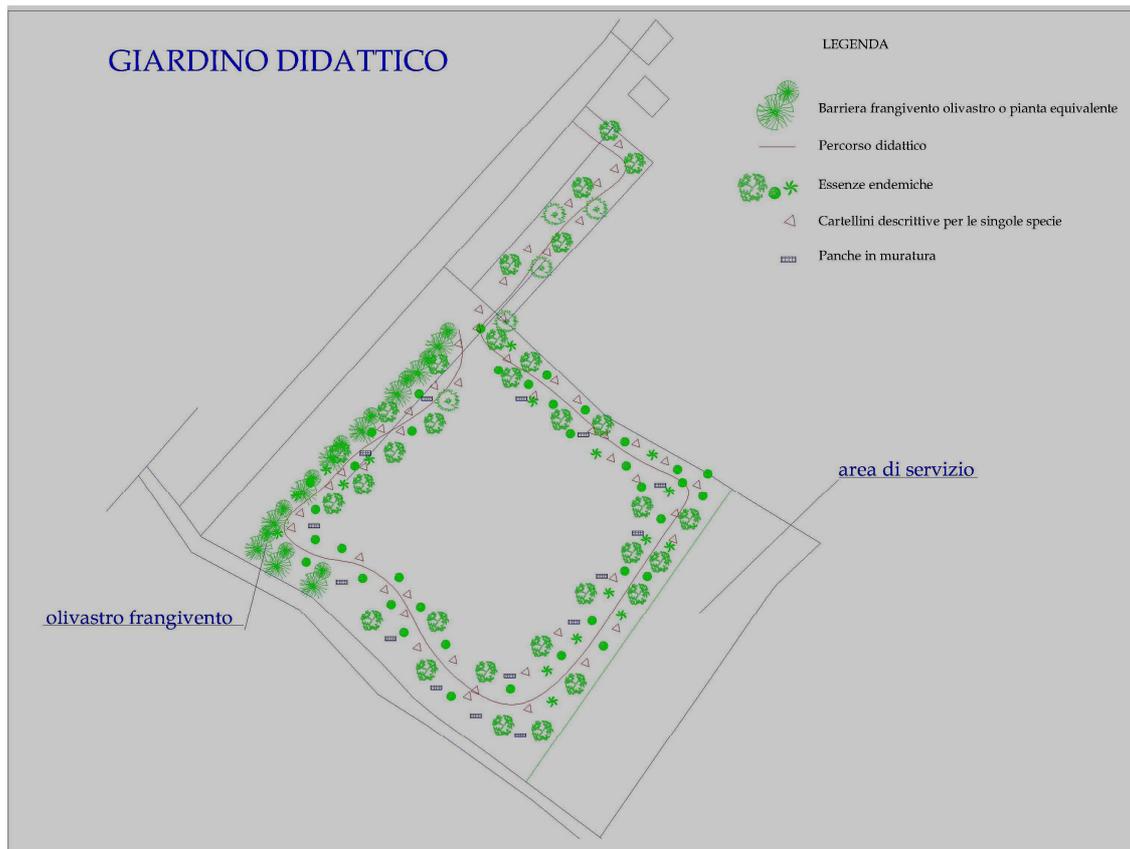
Le premesse

Il progetto iniziale nasce dall'idea di creare un polmone di verde naturale costituito con piante tipiche del mediterraneo.

L'idea è quella di divulgare una tipologia di educazione ambientale attraverso iniziative basate sull'interazione e lo stimolo alla riscoperta dello spazio come luogo complesso di scambio con l'ambiente, con gli altri, con se stessi.

Questo progetto nasce dalla convinzione che l'organizzazione di ogni spazio all'aperto, con frequenza pubblica, debba offrire opportunità e arricchimento a tutti. Il rapporto con la natura è un elemento importante perché può rimettere in moto reazioni

sensoriali, aiutare a percepire gli stimoli che provengono dall'esterno e ad avvertire le sensazioni interne. La Polisportiva San Gaetano grazie alla collaborazione attiva e gratuita dell'Architetto Giovanni Bonomo ha pensato di predisporre un progetto di giardino didattico da realizzare sul terreno di proprietà della Parrocchia San Gaetano, donato negli anni Novanta dalla Famiglia Cornado col desiderio di vedere realizzata una struttura che desse vitalità alla contrada e soprattutto aiuto alla crescita educativa dei giovani di Scauri e Rekale.



Il giardino

L'idea è quella di proporre più che un giardino da osservare o un luogo dove giocare, uno spazio che prendesse vita esclusivamente attraverso l'interazione e la partecipazione giocata, un giardino addormentato che, come nelle fiaba prende vita solo attraverso....un bacio o nel romanzo *"Il giardino segreto"* attraverso la scoperta e l'intervento diretto dei bambini.

L'ambientazione fiabesca non è quindi solo una semplice caratterizzazione simbolica dei luoghi ma anche la volontà di proporre una situazione ludica complessa, dove cioè la scoperta del giardino avviene attraverso il linguaggio simbolico, la gestualità, l'intuizione.

I luoghi

Gli spazi definiti, che possiamo anche chiamare come "luoghi magici" del giardino, in quanto sono volutamente nominati con termini che riportano alla fiaba e al fantastico, si evidenziano come luoghi di percezione attiva e critica in quanto stimolano al rapporto e al coinvolgimento con il mondo naturale attraverso diversi approcci e con il continuo utilizzo della percezione.

Il sentiero:

scoperta e conoscenza graduale della natura

Il giardino segreto:

intimità, percezione e contemplazione

La spirale delle erbe:

magia (intrugli e pozioni) e realtà (odori e cibo)

Il prato dipinto:

creatività e manutenzione

L'aula verde:

osservazione, sperimentazione e collaborazione

I luoghi prendono vita e forma diverse, attraverso una loro caratterizzazione fiabesca; si vuole creare un giardino a dimensione naturale che scaturisce da una preparazione fatta soprattutto dai bambini durante i momenti di ritrovo, quali ad esempio a scuola o al Grest estivo oppure durante le attività che durante l'anno si svolgono nelle aule dell'oratorio. La creazione di un luogo detto "prato dipinto", spazio cioè che prende vita, forme e colori diversi ogni anno attraverso la semina di specie floreali dalle caratteristiche diverse.

La realizzazione

La realizzazione del giardino ha inizio durante la stagione estiva 2009, questo perché solo ora sono state ottenute le autorizzazioni per la realizzazione dell'opera.

E' possibile dire che pur con tempi lunghi è un giardino che si svela a poco a poco fino a diventare oltre che realtà plausibile anche struttura vitale di cui prendersi cura e di cui raccontarne la storia. E' importante quindi ri-sottolineare che la realizzazione del giardino "didattico" vede in prima persona gli utenti come attori critici delle dinamiche che portano allo sviluppo di questa struttura. Questo accade perché l'elemento naturale, in quanto tale, necessita di interazioni consapevoli e quotidiane: dalla realizzazione del luogo alla manutenzione consapevole e costante anche durante i periodi di chiusura delle scuole. Ciò è fondamentale per sviluppare potenzialità comportamentali - ecologiche affinché il "proprio" giardino venga letto come elemento inter - relazionale della naturalità e come una parte costante del proprio mondo.

Arteorto: osservazione, conoscenza, fantasia, gioco

Il progetto di "un'aula all'aperto" fatta di tanti piccoli e originali orti, di aiuole fiorite, alberi e giochi è quella di dare di anno in anno ai ragazzi e alle ragazze del GREST estivo alcuni temi da sviluppare e da realizzare insieme ad alcune classi delle scuole del territorio.

Lo stimolo alle idee di solito è dato dai materiali di recupero più disparati trovati nelle cantine e nella tinaia: botti non più funzionali e cerchi fuoriusciti da esse, arnie in disuso, pietre lavorate, piastrelle di ceramica avanzate, legni di cantieri, bidoni...

Ogni anno si aggiunge un pezzo e lo spazio cambia. Il laboratorio dove si semina, si pianta, si potano e riproducono le piante, è anche uno spazio per il gioco dove si salta, ci si nasconde, si gira con le carrette, si inventano fiabe e incantesimi. E' un'aula dove si osserva, si disegna, si tracciano confini, si misurano le distanze, si fotografa, ci si aiuta. Gli animatori del progetto verificano sul campo la sua realizzazione, trovano gli strumenti per facilitare l'accessibilità, sperimentano le proprie capacità di ascolto e di osservazione.



2) Tramonto a Scauri (foto Laura Garsia)

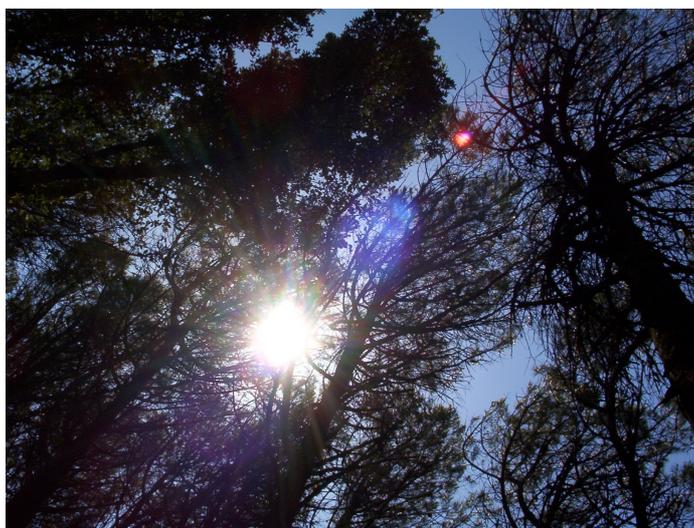
In questo contesto l'educazione ambientale è prima di tutto l'incontro sereno con il diverso, il fare insieme, il donare ad altri qualcosa che si ha e prendere dagli altri quello che non si conosce.

I ragazzi più grandi assumono la consapevolezza del fare per i più piccoli e da questi imparano a costruire giochi con la fantasia.

Il coinvolgimento nell'apprendimento e nella formazione riguarda tutti: gli operatori, i ragazzi e le ragazze della contrada, le scolaresche e i loro insegnanti che sperimentano altri metodi di integrazione delle discipline scolastiche e possono

riproporre, negli spazi della propria scuola, lezioni all'aperto impiantando un orto o osservando la forma di un albero.

I ragazzi e le ragazze della Polisportiva San Gaetano aspettano con ansia l'arrivo delle classi perché avvertono di appartenere al luogo. Saranno loro ad insegnare l'uso di attrezzo, il nome di una pianta, a riconoscere il profumo di un fiore, a far scoprire le possibilità del gioco.



3) Pineta Montagna Grande

Lo spazio e la recinzione

Nel giardino saranno piantumate essenze presenti nell'isola, non sarà realizzato alcun particolare intervento, oltre la costruzione di alcune piccole panche in muratura. Tutto sarà realizzato con lo scopo di costituire un percorso didattico, ove il fruitore visita il fondo seguendo un percorso, lungo il quale piccoli cartelli indicativi in legno, semplicemente appesi alle piante riporteranno nome comune, nome scientifico..., .

Le piante saranno esclusivamente del tipo presente sull'isola, sia piante di tipo produttivo sia piante caratterizzanti la macchia e il bosco

L'intervento dunque prevede:

- La piantumazione di essenze locali .
- La piantumazione di una barriera frangivento posta al confine a valle della proprietà costituita da olivastro.
- La realizzazione di piccole panche in pietra a vista della dimensione di m 1,4 altezza 45 cm larghezza 60 cm .

Gli spazi previsti hanno tutti una dimensione "a portata di braccia" affinché tutti, grandi e piccoli, possano lavorare con poca fatica e tutte le piante possano essere curate. Saranno piantati alcuni alberi da frutto che saranno scelti sia seguendo le indicazioni delle ricerche fatte sia osservando il paesaggio circostante.

In tutti gli elementi realizzati si può giocare. Il gioco aiuta ad eliminare il predominio di certe intelligenze rispetto ad altre e stimola capacità che spesso la scuola o gli istituti specializzati non considerano. Inoltre il gioco che questi elementi offrono non ha una mèta e le regole, essendo opzionali e mutevoli, sono decise di volta in volta da chi gioca.

Creazione del laboratorio

In uno dei locali dell'oratorio, verrà creato il centro laboratorio multimediale, una sorta di luogo attrezzato per poter ricevere i giovani dagli 11 anni in su per preparare tutto il materiale necessario per lo sviluppo del "Giardino Didattico".

Il locale sarà dotato di una scrivania e di un armadio per contenere il materiale didattico; successivamente con l'aiuto economico di qualche sponsor verrà acquistato un computer con monitor a colori e stampante.

Il laboratorio sarà dotato di linea telefonica per il collegamento internet, dando così la possibilità ai ragazzi di poter integrare il lavoro con specifiche ricerche e poter tenere sempre aggiornato il sito internet del giardino didattico.

Per donazioni volontarie in aiuto alla realizzazione del progetto è possibile effettuare un versamento sul conto corrente bancario intestato alla Parrocchia San Gaetano presso il Banco di Sicilia gruppo Unicredit filiale di Pantelleria

Codice IBAN **IT 71 Q 01020 81900 000300361763** indicando come casuale "contributo volontario per la realizzazione del Giardino Didattico".